

Glossario

Nelle pagine successive verranno elencati i termini più importanti relativi al modulo "Redazione di Bilancio". Tenete in considerazione che vi sono anche termini non rilevanti ai fini del superamento della prova EBC*L.

A

ABI

Sigla che sta per Associazione Bancaria Italiana. L'ABI è l'Istituto di categoria delle aziende di credito italiane.

Accantonamento

Si parla di accantonamenti per indicare l'imputazione al Conto Economico dell'impresa di componenti negativi di reddito in vista della copertura di rischi ed oneri. Gli accantonamenti consentiti sotto il profilo civilistico non coincidono con quelli ammessi fiscalmente. In particolare le norme fiscali fissano dei precisi limiti quantitativi entro i quali essi sono ammessi in modo da evitare che la loro costituzione avvenga esclusivamente con lo scopo di ridurre il reddito soggetto a tassazione.

Accomandante

Socio di una S.a.s. o di una S.a.p.a. che si limita a conferire denaro o beni all'impresa senza occuparsi dell'amministrazione della stessa.

Accomandatario

Socio di una S.a.s. o di una S.a.p.a. che, oltre a conferire denaro o beni nell'impresa, ha l'amministrazione della stessa.

Aggiotaggio

L'aggiotaggio consiste in fatti o dichiarazioni che hanno come finalità quella di turbare il mercato in modo da generare una variazione dei prezzi allo scopo di trarne profitto. Nel nostro paese l'aggiotaggio è un reato.

Aliquota

Percentuale da applicare all'imponibile per il calcolo dell'imposta dovuta. ALIQUOTA MEDIA: rapporto tra tutta l'imposta e tutto l'imponibile. ALIQUOTA MARGINALE: si dice aliquota marginale quella applicata su fasce successive di imponibile.

Alla pari

Si dice che un titolo è emesso alla pari se il prezzo di emissione è uguale al valore nominale.

Ammortamento

L'ammortamento è il procedimento tecnico-contabile con cui si ripartisce il valore di una immobilizzazione tra gli esercizi della sua vita economicamente utile al fine di esprimere la partecipazione del bene alla produzione dei ricavi dei singoli esercizi.

La quota di ammortamento viene imputata al Conto Economico tra le voci di costo. Tali costi non comportano un effettivo flusso monetario in uscita (costo non monetario).

Apporto di capitale

Rappresenta il contributo in termini di capitale apportato nell'azienda dall'imprenditore o dai soci.

Assegno bancario

E' una cambiale, pagabile a vista, tratta su una banca da una persona che dispone di fondi presso la stessa banca, con la quale intrattiene un rapporto di conto corrente.

Attività (o Attivo)

Qualsiasi bene posseduto dall'azienda (contante, scorte, terreni, immobili, automezzi, crediti verso i clienti, cambiali attive), che rappresenta il patrimonio mediante il quale l'impresa esercita l'attività. Tra gli investimenti è possibile distinguere l'Attivo Circolante dall'Attivo Immobilizzato. L'Attivo è collocato nella sezione di sinistra dello Stato Patrimoniale

Attivo circolante

E' costituito dalle scorte liquide in attesa di impiego e da tutti gli investimenti in corso che, in un'azienda in normale funzionamento, daranno luogo ad un flusso monetario positivo nell'arco dei 12 mesi successivi. L'Attivo circolante è anche detto attività correnti o attività a breve.

Azienda

L'art.2555 del Codice civile definisce l'azienda come il complesso dei beni organizzati dall'imprenditore per l'esercizio dell'impresa.

Azioni

Le società azionarie emettono le azioni che sono certificati rappresentativi di una frazione minima di capitale sociale. Queste hanno natura di titoli di credito e conferiscono al proprietario il diritto di prendere parte alla gestione della società e di partecipare a benefici economici come il diritto al dividendo e il diritto alla quota di liquidazione in caso di scioglimento della società.

Le azioni devono avere tutte uguale valore nominale, che si ottiene dividendo l'importo del capitale sociale per il numero delle azioni emesse (salvo l'esistenza di diverse categorie di azioni).

B**Banca**

E' un'impresa privata, quindi un ente *a scopo di lucro*, che fornisce alla clientela mezzi di pagamento e di intermediazione tra offerta e domanda di capitali, i primi provenienti per lo più dalle famiglie, i secondi domandati soprattutto dalle imprese.

Base imponibile IVA

La base imponibile IVA rappresenta il valore su cui dovrà essere applicata l'IVA. Essa è costituita generalmente dal corrispettivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi. Concorrono, inoltre, a formare la base imponibile le spese accessorie sostenute dal fornitore, gli oneri e i debiti accollati all'acquirente e le integrazioni dovute da terzi.

Benchmark

Espressione usata per indicare un titolo obbligazionario le cui condizioni sono usate come punto di riferimento per delle successive emissioni dello stesso genere.

Bilancio d'esercizio

Rendiconto della situazione economica e patrimoniale dell'impresa redatto con il sussidio della contabilità generale e delle rilevazioni inventariali, destinato a rappresentare la composizione e la misura del reddito d'esercizio e del patrimonio di funzionamento.

Formalmente si presenta come un documento amministrativo che contiene grandezze-flusso (costi e ricavi maturati nell'esercizio) che affluiscono in un prospetto denominato Conto Economico e grandezze-fondo (situazione patrimoniale) che vengono esposte in un documento denominato Stato Patrimoniale.

Black-Scholes

Modello dell'andamento nel tempo del prezzo di strumenti finanziari, in particolare delle azioni.

Blue chips

Si chiamano blue chips le azioni emesse da società considerate di primaria importanza.

BOT

La sigla BOT sta per Buoni Ordinari del Tesoro. Si tratta di titoli di Stato a breve termine.

Broker

Intermediario finanziario che offre un servizio di negoziazione di titoli per conto terzi.

Budget

Previsione formale e dettagliata delle operazioni aziendali future, previste in un arco di tempo limitato (solitamente un anno)

C

Capacità produttiva

Rappresenta il volume di prodotti che un'azienda è in grado di fabbricare in un arco di tempo limitato ed è valutabile in funzione degli impianti, della mano d'opera e delle materie prime.

Capitale di terzi

L'insieme delle risorse finanziarie fornite da soggetti esterni all'azienda, quali ad esempio gli istituti di credito attraverso prestiti bancari oppure i fornitori attraverso la concessione di dilazioni di pagamento.

Capitale proprio

Il capitale proprio (o capitale di rischio), nella sua duplice origine di capitale di apporto (conferimenti iniziali e successivi) e di capitale di risparmio (o autofinanziamento da utili netti), è costituito dalle risorse messe a disposizione dell'azienda da parte dei proprietari senza una scadenza determinata in modo specifico. Il capitale proprio è costituito dal capitale sociale, dalle riserve di capitale e di utile.

Rappresenta il valore netto di una società (ricchezza), posseduto dai soci, cioè valore al quale sarebbe rimborsata ciascuna azione o quota se l'impresa venisse chiusa e le attività venissero vendute.

All'interno dello Stato Patrimoniale, il capitale proprio fa parte delle fonti di finanziamento.

Capitale sociale

Corrisponde all'ammontare, indicato nell'atto costitutivo ed espresso in termini monetari, del valore dei conferimenti promessi o eseguiti dai soci.

Capital gain

L'espressione capital gain è usata per indicare i guadagni di capitale, cioè gli incrementi del valore patrimoniale di un'azione che si riflette in un eventuale guadagno conseguito al momento della vendita del titolo dato da un prezzo di vendita superiore rispetto a quello di acquisto.

CCT

Sigla che significa Certificati di Credito del Tesoro. Si tratta di titoli a medio a tasso variabile emessi dal Tesoro.

Cespiti

L'insieme dei beni aziendali assoggettabili ad ammortamento.

Competenza economica

Principio in base al quale sono attribuibili a un determinato esercizio soltanto i costi e i ricavi che riguardano cicli produttivi che in esso si sono conclusi.

Conferimento in natura

Per conferimento si intende il contributo di ogni socio ai mezzi necessari all'attuazione dello scopo sociale. I conferimenti diversi dal denaro e dai crediti in denaro si chiamano conferimenti in natura (beni mobili o immobili, brevetti, prestazioni di lavoro, ecc.).

Consiglio di amministrazione

Quando gli amministratori sono più di uno, essi formano il consiglio di amministrazione. Il potere di amministrare spetta in tal caso collegialmente al consiglio.

Questo è nominato dall'assemblea, è responsabile della conduzione aziendale ed è retto da un presidente scelto dal consiglio stesso in seno ai suoi membri, a meno che non sia stato nominato dall'assemblea.

Contabilità generale

E' l'insieme organico e sistematico di rilevazioni che si fonda sul conto, quale strumento elementare di raccolta, classificazione ed organizzazione dei valori, ponendosi come obiettivi:

- la determinazione del reddito e del patrimonio di funzionamento;
- la determinazione ed il controllo ex post dei movimenti monetari e finanziari;
- la preparazione del Bilancio d'esercizio

Contante

E' il denaro concretamente rappresentato da monete e banconote.

Conto Economico (CE)

Il Conto Economico è il prospetto contabile che insieme allo Stato Patrimoniale costituisce il bilancio d'esercizio. Il conto economico accoglie il sottosistema di valori

espressivi della ricchezza creata (ricavi d'esercizio) e consumata (costi d'esercizio) e quindi del risultato economico di esercizio. Qualora i ricavi siano superiori ai costi, l'azienda ha ottenuto un utile, altrimenti ha registrato una perdita.

Il Conto Economico fornisce inoltre delle informazioni su "COME" l'utile o la perdita siano ottenuti; infatti al termine di ogni periodo amministrativo i dati grezzi provenienti dalla contabilità generale, integrati e rettificati dai valori stimati e congetturati di fine esercizio (scritture di assestamento), consentono di compilare il prospetto di Conto Economico e quello di Stato Patrimoniale.

Conto Economico in forma scalare

Lo schema del Conto Economico è articolato nella forma espositiva multimarginale e presenta nell'ordine, dall'alto verso il basso, cinque aggregati contabili contrassegnati da altrettante lettere maiuscole dell'alfabeto (contenuto obbligatorio dello schema di Conto Economico, art. 2425 cod. civ.):

- A) Valori della produzione;
- B) Costi della produzione;
- C) Proventi ed oneri finanziari;
- D) Rettifiche di valore di attività finanziarie;
- E) Proventi ed oneri straordinari.

Costi

Rappresentano il valore dei fattori produttivi acquisiti con atti di scambio; sono misurati da uscite monetarie immediate o differite, ma non si identificano con esse. Vengono accolti nel Conto Economico se si tratta di costi di competenza dell'esercizio, altrimenti verranno iscritti nello Stato Patrimoniale nel caso di investimenti pluriennali.

Costi amministrativi

Classificazioni di spese sostenute nella gestione generale di un'azienda non attribuibili a funzioni specifiche.

Costi fissi

Costi che non variano con il variare della produzione o dell'attività di un'azienda, in quanto riferiti a fattori di produzione che vengono impiegati in quantità costante, qualunque sia la quantità dei beni prodotta.

Costi non monetari

I costi non monetari non esprimono impieghi di risorse finanziarie perché trovano contropartita essenzialmente in variazioni dell'attivo immobilizzato e delle passività consolidate. Sono componenti negativi di reddito che non generano aumenti delle disponibilità liquide (un reale flusso monetario). Ne sono esempi gli ammortamenti, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, le svalutazioni di attività immobilizzate, le minusvalenze.

Costi operativi

Sono i costi sostenuti per svolgere l'attività caratteristica dell'impresa. Fra i principali costi operativi ci sono gli acquisti, i servizi, ecc.

Costi pluriennali

I costi pluriennali si riferiscono all'acquisizione di immobilizzazioni materiali e immateriali che, per loro natura, partecipano alla produzione economica di più esercizi. Per tale motivo il costo pluriennale viene iscritto tra le attività dello Stato Patrimoniale. I componenti di reddito relativi ai costi pluriennali vengono imputati ai vari esercizi a favore dei quali cedono la loro utilità reddituale mediante il procedimento tecnico-contabile dell'ammortamento.

Costi variabili

Costi che variano direttamente, a volte proporzionalmente, con il variare del volume di attività o di produzione di un'azienda.

Crediti verso clienti

I crediti rappresentano il diritto di ricevere in una certa data un determinato ammontare di denaro da clienti e/o altri soggetti. Sono dunque da considerarsi come elementi patrimoniali attivi in quanto sostituiscono temporaneamente entrate di liquidità.

I crediti rientrano nell'attivo circolante e vengono collocati nella sezione sinistra dello Stato Patrimoniale tra le Attività o Investimenti.

D

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori costituiscono tutti gli ammontari dovuti dall'impresa per l'acquisto di merci e servizi effettuati entro la data di chiusura dell'esercizio.

I debiti rientrano nel capitale di terzi e vengono collocati nella sezione destra dello Stato Patrimoniale tra le Passività o Fonti di finanziamento.

Determinazione dell'utile

La determinazione dell'utile avviene in due modi distinti: tramite il metodo indiretto (con lo Stato Patrimoniale) oppure tramite metodo diretto (con il Conto Economico). Con entrambi i metodi di calcolo si deve ottenere lo stesso risultato.

Disinvestimento

La vendita di un bene di capitale durevole (impianti o immobili).

Dividendo

Parte degli utili netti di una società di capitali attribuita ad ogni singolo socio in rapporto alle quote o azioni possedute.

Dumping

Vendita di un bene o di un servizio su di un mercato estero (mercato di importazione) ad un prezzo inferiore a quello di vendita (o, addirittura, a quello di produzione) del medesimo prodotto sul mercato di origine (mercato di esportazione).

E

EBIT

(= abbr. earnings before interest and tax); termine inglese utilizzato per "utili al lordo di interessi e imposte", molto spesso utilizzato per "risultato o reddito operativo" o per "profit before interest and tax" o PBIT.

EBT

(= abbr. earnings before tax); termine inglese utilizzato per "utili al lordo delle imposte". Molto spesso si usa anche "profit before tax" o PBT.

Economia aziendale

E' la disciplina scientifica dedicata all'elaborazione di conoscenze e teorie utili per il governo economico delle aziende di ogni ordine (imprese, famiglie, organizzazioni private non orientate al profitto, istituti della pubblica amministrazione). Assieme all'economia politica appartiene al più ampio ambito disciplinare delle scienze economiche.

Economie di scala

Relazione esistente tra aumento della scala di produzione e diminuzione del costo medio unitario di produzione.

Esercizio

E' il sistema di valori, opportunamente correlati, attribuiti ad un dato periodo amministrativo.

Esternalità

Si verificano quando l'azione di un soggetto causa delle conseguenze (positive o negative) nella sfera di altri soggetti, senza che a questo corrisponda una compensazione in termini monetari (ovvero venga pagato un prezzo definito attraverso una libera contrattazione di mercato). In questo senso, un'esternalità è un bene per il quale non esiste un prezzo di mercato. Perché si parli di esternalità occorre che essa derivi da una azione non intenzionale: un agricoltore che coltivando migliora il paesaggio agricolo produce una esternalità positiva, mentre un individuo che cura il suo orto per il piacere del vicinato non produrrà alcuna esternalità.

F-G-H

Fabbisogno

Si intende un bene o un insieme anche eterogeneo di beni o comunque di utilità, cose fungibili o diritti (quando ad essi sia attribuibile un valore) del quale sia avvertita la necessità e che l'uomo dovrà procurarsi (approvvigionamento) per produzione diretta (ivi intendendosi anche l'invenzione e la raccolta) ovvero per acquisizione da altri uomini, ad esempio attraverso lo scambio. Il fabbisogno da soddisfarsi attraverso lo scambio è, secondo alcune visioni, il fondamento stesso della nascita delle scienze economiche.

Fattori produttivi

Risorse aziendali impiegate nell'Attività di produzione.

Fattura

La fattura ha la funzione di documentazione e controllo delle operazioni effettuate e quella di esercizio della rivalsa e della detrazione. Deve essere emessa per ciascuna operazione attiva (cessione di beni o prestazione di servizi) in regime IVA.

Fondi per oneri

I fondi per oneri di futura manifestazione si costituiscono e si alimentano, nel rispetto del principio di competenza, mediante il meccanismo contabile dell'accantonamento, che si concreta nell'imputazione all'esercizio delle quote di competenza di costi che avranno manifestazione finanziaria in futuro: sono poste debitorie di cui risulta indeterminato o l'ammontare o la data di futura manifestazione (al contrario dei debiti verso fornitori che sono debiti certi). Esempi: Fondo manutenzioni cicliche.

I fondi per oneri rientrano nel capitale di terzi e trovano posto nella parte destra dello Stato Patrimoniale.

Fondi per rischi

I fondi per rischi di futura manifestazione si costituiscono e si alimentano, nel rispetto del principio di competenza, mediante il meccanismo contabile dell'accantonamento, che si concreta nell'imputazione all'esercizio delle quote di competenza di costi o perdite presunti la cui manifestazione finanziaria è solo probabile: sono debiti potenziali

(al contrario dei debiti verso fornitori che sono debiti certi). Esempi: Fondo rischi per risarcimento danni.

I fondi per rischi rientrano nel capitale di terzi e trovano posto nella parte destra dello Stato Patrimoniale.

Fondo ammortamento

Voce di bilancio nella quale vengono idealmente accantonate le quote di ammortamento a fronte del deprezzamento di un'attività fissa derivante da usura o obsolescenza tecnologica.

I-J-K

IAS

Sigla che sta per International Accounting Standards, cioè principi contabili internazionali. In modo più esatto si chiamano IAS i principi contabili internazionali emessi, fino al 2001, dallo IASC e IFRS i principi contabili internazionali emessi, a partire dal 2001, dallo IASB.

IASB

Sigla che sta per International Accounting Standard Board. Lo IASB è l'organismo internazionale che fissa i principi contabili internazionali detti IFRS.

IASC

Sigla che sta per International Accounting Standard Committee. Lo IASC è l'organismo internazionale che ha fissato i principi contabili internazionali fino al 2001. A partire da tale dato lo IASC ha cambiato il proprio nome in IASB.

IFRS

Sigla che sta per International Financial Reporting Standards ovvero i principi contabili emessi, a partire dal 2001 dallo IASB.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono tutti gli "investimenti fissi" destinati a costituire la capacità produttiva dell'impresa. Si distinguono in tre categorie: immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. Alcuni esempi sono: fabbricati, impianti, automezzi di proprietà, arredamento, arredi da ufficio, costi di ricerca e sviluppo, brevetti, partecipazioni, ecc.

Imposta sul valore aggiunto (IVA)

E' un'imposta generale sui consumi, proporzionale (con aliquote differenziate) neutra, trasparente, riscossa con il metodo dei pagamenti frazionati durante le varie fasi del ciclo produttivo-distributivo di un bene o di un servizio.

Imprenditore

Un imprenditore è una persona o un ente che istituisce o gestisce un'attività economica d'impresa. Le norme che definiscono la figura dell'imprenditore e che disciplinano le attività imprenditoriali - sebbene presentino dei tratti comuni - differiscono, ovviamente, da paese a paese.

Insolvenza

Stato in cui si trova il debitore che non è più in grado di soddisfare le proprie obbligazioni.

Interessi passivi

Interessi che devono essere corrisposti per poter usufruire di finanziamenti da terzi. Il loro volume risulta proporzionale alla quantità di denaro effettivamente finanziato da terzi ed al costo percentuale di utilizzo di tali risorse.

Inventario

E' il documento economico-amministrativo mediante il quale si determina la struttura quali-quantitativa del patrimonio di un'azienda, o di una parte di esso, con riferimento ad una specifica data.

Investimenti

Gli investimenti, che si riferiscono alla destinazione dei mezzi finanziari acquisiti, vengono denominati anche fattori produttivi e si distinguono in immobilizzazioni e attivo circolante.

Just in time (JIT)

Metodologie tese ad alleggerire al massimo le scorte di materie prime e di semilavorati necessari alla produzione.

Know how

Il termine inglese know how (letteralmente "sapere come") identifica le conoscenze e le abilità operative necessarie per svolgere una determinata attività lavorativa.

L**Liquidità o Disponibilità monetarie/liquide**

Rappresentano l'ammontare del denaro e delle liquidità immediate e disponibili ad una certa data.

M-N**Manifestazione finanziaria**

Nel corso dell'esercizio i fatti amministrativi vengono contabilizzati secondo il criterio della manifestazione finanziaria, vale a dire nel momento in cui si verifica la variazione finanziaria e nella misura di questa. Tale momento coincide per convenzione con quello dell'emissione (o ricevimento) della fattura o di altro documento idoneo alla rilevazione dei valori sorti con l'operazione (es.: ricevute, contabili bancarie, contratti, libri paga, ecc.).

Minusvalenze

Valore che si ricava da una differenza negativa tra il valore di bilancio al netto del fondo ammortamento (valore residuo contabile) di determinate categorie di beni e il valore derivante dall'alienazione dei beni stessi.

Nota integrativa

La Nota integrativa è un documento che costituisce parte integrante del bilancio. Esso ha come finalità quella di fornire una serie di informazioni previste dalla legge che mirano a rendere più chiare e complete le informazioni fornite dal bilancio.

O**Obbligazioni**

Le obbligazioni sono titoli di credito rappresentativi di debiti a medio-lungo termine contratti da società per azioni o società in accomandita per azioni, da rimborsare alla scadenza e alle condizioni predeterminate. Si possono collocare sia direttamente tra i soci che sul mercato.

Obsolescenza

E' un fattore che influenza negativamente la vita utile di una immobilizzazione materiale e si distingue in:

- obsolescenza tecnologica, connessa con il manifestarsi dei cambiamenti tecnologici;
- obsolescenza commerciale, legata alla vita dei prodotti ottenuti.

Oneri finanziari

Sono gli interessi passivi e gli altri oneri sostenuti dall'impresa in relazione all'ottenimento di finanziamenti (es. commissioni e spese bancarie).

Oneri sociali

Somme erogate dall'azienda per il trattamento di previdenza e assistenza dei dipendenti.

P-Q

Partita doppia

Metodo contabile che consiste nel registrare insieme entrambi gli aspetti del valore che si forma in occasione di ogni scambio compiuto da un'azienda con terze economie: il valore numerario (o finanziario) e quello non numerario. I valori numerari sono quelli che esprimono una modifica degli elementi del patrimonio aziendale cioè della disponibilità di condizioni produttive monetarie. In pratica, sono valori numerari il denaro contante e ogni altro mezzo di regolamento ad esso assimilabile (debiti e crediti).

- I valori non numerari sono quelli che esprimono una modifica nella disponibilità di condizioni produttive non monetarie. In pratica sono i componenti negativi e positivi del reddito, valori quindi che si riferiscono a costi, ricavi e valori di capitale.

Passivo

La colonna destra dello Stato Patrimoniale descrive il modo in cui tutte le attività aziendali sono finanziate. Da dove derivano tutte le risorse finanziarie o, in altre parole, a chi appartengono i beni aziendali.

Il passivo è costituito dal capitale proprio e dal capitale di terzi.

Patrimonio netto

Nell'ottica finanziaria il patrimonio netto rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà o autoprodotti nell'impresa, indistintamente investita nelle attività patrimoniali, unitamente al capitale di terzi. Il patrimonio netto esprime la differenza positiva tra le attività e le passività di bilancio ad una certa data.

Nelle società il patrimonio netto viene frazionato in quote ideali che ne mettono in evidenza il processo storico di formazione: capitale sociale, riserve accumulate, perdite pregresse in attesa di sistemazione, utile di esercizio in attesa di destinazione.

PBIT

Abbreviazione di "profit before interest and tax", ovvero "utile al lordo degli interessi e delle imposte". Viene chiamato anche EBIT (abbr. earnings before interest and tax).

PBT

Abbreviazione di "profit before tax", ovvero "utile ante imposta". Viene chiamato anche EBT (abbr. earnings before tax).

Perdita d'esercizio

La perdita d'esercizio (reddito d'esercizio negativo) deriva dall'eccedenza dei costi di competenza sui ricavi di competenza e comporta un decremento del patrimonio netto o un incremento del deficit patrimoniale.

Periodo amministrativo o esercizio contabile

Varie necessità impongono il calcolo della misura del reddito e della verifica dell'equilibrio economico in relazione a periodi di tempo più brevi rispetto all'intero periodo di esistenza dell'azienda. Questi, detti periodi amministrativi, normalmente (ma non necessariamente) si fanno coincidere con l'anno solare.

Il periodo amministrativo è il periodo di tempo al termine del quale si procede alla determinazione del reddito di esercizio e del connesso capitale di funzionamento.

Plusvalenza

Valore che si ricava da una differenza positiva tra il valore residuo contabile di determinate categorie di beni e il valore derivante dall'alienazione dei beni stessi.

Prestito bancario

Quasi nessun'azienda è in grado di autofinanziare tutte le attività aziendali tramite i propri fondi. In questo caso i prestiti bancari svolgono un ruolo insostituibile nell'ambito della gestione finanziaria di un'azienda.

Le banche concedono dei finanziamenti per le attività imprenditoriali dopo aver verificato la solvibilità del richiedente e chiedono, a tal fine, delle opportune garanzie (ipoteca, ecc.).

R

Ratei attivi e passivi

Il rateo è una quota di uscita o di entrata finanziaria futura che misura costi o ricavi già maturati e non ancora rilevati, la cui manifestazione finanziaria avrà luogo in esercizi futuri. In particolare:

- il rateo è passivo se prevede uscite future, relative a spese e costi non ancora sostenuti. Esso misura componenti negativi di reddito a rilevazione posticipata, già maturati ma non ancora liquidati
- il rateo è attivo se prevede entrate future, relative a rendite e ricavi non ancora conseguiti. Esso misura componenti positivi di reddito a rilevazione posticipata, già maturati ma non ancora liquidati

I ratei rappresentano valori finanziari presunti perchè indicano il credito o il debito potenziale dell'impresa, corrispondente alla quota di ricavo o costo già maturata nell'esercizio in corso, e si calcolano ripartendo l'intero importo del costo o del ricavo tra gli esercizi proporzionalmente al tempo.

Redazione di Bilancio

Gli obiettivi principali del modulo "Redazione di Bilancio" sono:

- analizzare le tematiche riguardanti il bilancio d'esercizio, osservando gli argomenti connessi al prospetto obbligatorio ex lege secondo i diversi aspetti della normativa civilistica vigente ed i principi contabili di generale accettazione contenuti nei postulati del bilancio d'esercizio;
- fornire una panoramica chiara della situazione finanziaria, patrimoniale e reddituale di un'azienda.

Reddito o risultato d'esercizio

E' l'incremento (utile di esercizio) o il decremento (perdita di esercizio) che il capitale netto subisce per effetto della gestione svoltasi in un dato periodo amministrativo. Il reddito d'esercizio, quindi, indica se e in quale misura la gestione abbia arricchito o impoverito il capitale di rischio, e pertanto esso è un elemento fondamentale del capitale netto. Trova rappresentazione contabile nel documento di Conto Economico.

Rendiconto finanziario delle variazioni di liquidità

E' quel prospetto che permette di determinare il flusso di liquidità connesso alla gestione reddituale. In altre parole si parte dal reddito d'esercizio e a questo vengono sommate algebricamente le rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità (+ ammortamenti, + accantonamenti, + minusvalenze, - plusvalenze, ecc.) e le variazioni nelle attività e passività correnti (- incremento o + decremento del valore netto dei crediti correnti, - incremento o + decremento delle rimanenze, ecc.).

Ricavi d'esercizio

Sono quei componenti positivi di reddito che si fanno partecipare direttamente e interamente alla determinazione del reddito dell'esercizio nel corso del quale sono stati contabilizzati. I ricavi sono accolti nel Conto Economico.

Ricavi di vendita

I ricavi di vendita sono determinati moltiplicando la quantità di prodotti (o servizi) venduta per il prezzo di vendita.

$$\text{Ricavi di vendita} = \text{prezzo di vendita} \times \text{quantità venduta}$$

Attenzione! I ricavi di vendita non coincidono con l'utile! I ricavi delle vendite sono accolti nel Conto Economico e rientrano tra i ricavi operativi.

Ricavi non monetari

I ricavi non monetari sono componenti positivi di reddito che non generano aumenti delle disponibilità liquide (un reale flusso monetario), in quanto si ricollegano a movimenti nelle attività immobilizzate o nelle passività consolidate. Ne è un esempio le rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie.

Ricavi operativi

Sono i ricavi ottenuti dall'attività caratteristica dell'impresa. Fra i principali ricavi operativi ci sono le vendite dei prodotti ottenuti dall'attività tipica dell'impresa, ecc.

Ricchezza di un'azienda

Il capitale proprio accolto tra le fonti di finanziamento nella colonna destra dello Stato Patrimoniale descrive "quanto è ricca" un'azienda. Ci fornisce informazioni sulle risorse messe a disposizione dell'azienda da parte dei proprietari senza una scadenza

Rendiconto finanziario delle variazioni di liquidità

E' quel prospetto che permette di determinare il flusso di liquidità connesso alla gestione reddituale. In altre parole si parte dal reddito d'esercizio e a questo vengono sommate algebricamente le rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità (+ ammortamenti, + accantonamenti, + minusvalenze, - plusvalenze, ecc.) e le variazioni nelle attività e passività correnti (- incremento o + decremento del valore netto dei crediti correnti, - incremento o + decremento delle rimanenze, ecc.).

Ricavi d'esercizio

Sono quei componenti positivi di reddito che si fanno partecipare direttamente e interamente alla determinazione del reddito dell'esercizio nel corso del quale sono stati contabilizzati. I ricavi sono accolti nel Conto Economico.

Ricavi di vendita

I ricavi di vendita sono determinati moltiplicando la quantità di prodotti (o servizi) venduta per il prezzo di vendita.

$$\text{Ricavi di vendita} = \text{prezzo di vendita} \times \text{quantità venduta}$$

Attenzione! I ricavi di vendita non coincidono con l'utile! I ricavi delle vendite sono accolti nel Conto Economico e rientrano tra i ricavi operativi.

Ricavi non monetari

I ricavi non monetari sono componenti positivi di reddito che non generano aumenti delle disponibilità liquide (un reale flusso monetario), in quanto si ricollegano a movimenti nelle attività immobilizzate o nelle passività consolidate. Ne è un esempio le rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie.

Ricavi operativi

Sono i ricavi ottenuti dall'attività caratteristica dell'impresa. Fra i principali ricavi operativi ci sono le vendite dei prodotti ottenuti dall'attività tipica dell'impresa, ecc.

Ricchezza di un'azienda

Il capitale proprio accolto tra le fonti di finanziamento nella colonna destra dello Stato Patrimoniale descrive "quanto è ricca" un'azienda. Ci fornisce informazioni sulle risorse messe a disposizione dell'azienda da parte dei proprietari senza una scadenza

determinata o, in altre parole, ci indica quanto patrimonio appartenga all'azienda stessa.

Riduzione dell'utile

Quanto più elevato è l'utile ottenuto, tanto più alta sarà la tassazione. Per tale motivo, ogni azienda cerca di ridurre la base del carico fiscale utilizzando diverse azioni, come la costituzione di fondi o il riporto di costi che riducono l'utile per il loro intero importo traendo il vantaggio della riduzione delle imposte.

Risconti attivi e passivi

Il risconto è una quota di costo o di ricavo non ancora maturata ma che ha già avuto la sua manifestazione finanziaria. In particolare:

- il risconto è attivo se riguarda un costo già sostenuto per servizi non ancora utilizzati e di cui usufruire nell'esercizio successivo. È un costo che non fa parte dei componenti di reddito dell'esercizio che si chiude; pertanto è da rinviare al futuro come costo sospeso. Esso entra a far parte degli elementi attivi del patrimonio di funzionamento
- il risconto è passivo se riguarda un ricavo già conseguito per servizi non ancora prestati e da fornire nell'esercizio successivo. È un ricavo che non fa parte dei componenti di reddito dell'esercizio che si chiude; pertanto è da rinviare al futuro come ricavo sospeso. Esso entra a far parte degli elementi passivi del patrimonio di funzionamento

I risconti sono valori economici perchè rappresentano costi già sostenuti o ricavi già conseguiti. Essi si calcolano ripartendo l'intero importo del costo o del ricavo tra gli esercizi proporzionalmente al tempo.

Riserva legale

Riserva imposta dalla legge alle società che consiste nell'accantonamento di una certa percentuale degli utili.

Riserve

Le riserve possono essere definite come l'eccedenza del patrimonio netto, fatta esclusione degli utili da distribuire, ovvero della perdita dell'esercizio, sul valore del capitale sociale. (Le riserve non devono essere confuse con i fondi per rischi e oneri.)

Risultato della gestione finanziaria

La gestione finanziaria può comportare un utile o una perdita a seconda delle modalità con cui avviene l'acquisizione delle risorse finanziarie necessarie per effettuare gli investimenti richiesti dalla gestione caratteristica e dalle altre gestioni.

Risultato della gestione straordinaria

E' l'utile o la perdita risultante da eventi di carattere straordinario estranei alla gestione caratteristica (es. perdita a causa di incendio, ecc.).

Risultato o reddito operativo

Il risultato operativo (Ebit, o Earnings before interest and taxes) è la quantità astratta d'impresa che misura l'utile di un'azienda prima della gestione finanziaria (interest), delle imposte (taxes) e dei componenti straordinari.

Tale configurazione di risultato economico consente di verificare la capacità delle aziende di vendere i propri prodotti e prestare i propri servizi ad un prezzo che consenta di coprire non solo i costi operativi sostenuti, ma anche il deprezzamento degli impianti e macchinari utilizzati e gli accantonamenti a fronte dei rischi e degli oneri già maturati ma di futura manifestazione.

S-T

Scadenza

Data in cui una cambiale, un pagherò o un altro titolo di credito del genere deve essere pagato o in cui un prestito obbligazionario deve essere rimborsato.

Sconto di effetti commerciali

Si tratta della cessione di un credito verso terzi non ancora scaduto. E' un'operazione di smobilizzo dei crediti di fornitura.

Scritture di assestamento

Scritture la cui finalità è la trasformazione dei valori contabili in valori idonei a consentire la determinazione del reddito d'esercizio e del patrimonio di funzionamento.

Situazione contabile

Prospetto che espone in un determinato momento la situazione (per totali o per eccedenze o per totali ed eccedenze) dei conti funzionanti in un'impresa.

Società di capitali

Sono le società dotate di personalità giuridica (società per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata, società cooperative e mutue assicuratrici) organizzate in funzione dei capitali conferiti.

Solvibilità

La solvibilità rappresenta il grado con cui l'azienda è capace di far fronte agli impegni economici assunti.

Sopra la pari

Si dice che un titolo è emesso sopra la pari se il prezzo di emissione è superiore rispetto al valore nominale.

Sotto la pari

Si dice che un titolo è emesso sotto la pari se il prezzo di emissione è inferiore rispetto al valore nominale.

Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale è il documento contabile che fornisce la rappresentazione e la quantificazione del patrimonio lordo e netto dell'impresa, nonché la rappresentazione della situazione finanziaria dell'impresa stessa.

Lo Stato Patrimoniale si costituisce di due parti: le attività nella colonna di sinistra rappresentano gli investimenti e le passività nella colonna di destra rappresentano le fonti di finanziamento. I totali delle due colonne devono essere identici, in quanto tutti gli investimenti sono stati in qualche modo finanziati.

Stato Patrimoniale di apertura

Lo Stato patrimoniale di apertura deve corrispondere allo Stato Patrimoniale di chiusura dell'esercizio precedente.

Svalutazione dei crediti

Qualora un cliente non sia in grado di provvedere al pagamento della sua fattura totalmente o in parte, si parla di svalutazione del credito.

I crediti devono essere esposti al loro presumibile valore di realizzo, quindi al netto delle svalutazioni eventualmente effettuate, mentre le rettifiche corrispondenti devono essere iscritte nel conto economico.

Tasso d'interesse

Il tasso (o saggio) di interesse effettivo rappresenta la misura dell'interesse su un prestito e l'importo della remunerazione spettante al prestatore.

Titoli di credito

Documenti che incorporano un diritto. Il diritto non può essere considerato separato dal documento che lo rappresenta o viceversa.

Trend

L'analisi delle serie storiche raggruppa una serie di metodi statistici atti a indagare una serie storica, determinare il processo alla base della stessa e a trarre previsioni.

U

Utile netto

L'utile netto o utile di esercizio in attesa di destinazione è costituito dall'utile conseguito nell'ultimo periodo amministrativo; tale utile può essere trattenuto nell'economia dell'impresa portandolo ad incremento delle riserve (autofinanziamento da reddito o risparmio d'impresa) o può essere distribuito ai soci per soddisfare le loro attese di remunerazione.

V-Z

Vita utile

La vita utile dell'immobilizzazione è l'orizzonte temporale, espresso in termini di periodi amministrativi, in cui si prevede che il cespite sarà di utilità economica per l'azienda. Essa va determinata in relazione alla senescenza (deperimento fisico legato al trascorrere del tempo), alla obsolescenza tecnologica e a quella commerciale.

APPROFONDIMENTO

Disposizioni normative per la redazione del Bilancio

Secondo l'articolo 2423ter cod. civ., salvo le disposizioni di leggi speciali per le società che esercitano particolari Attività, lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico devono essere redatti secondo gli schemi previsti, rispettivamente dall'art. 2424 e dall'art. 2425 del codice civile.

Struttura dello Stato Patrimoniale civilistico

Lo schema di Stato patrimoniale è regolato dall'art. 2424 C.C. che ne fissa la forma, la struttura e il contenuto. Il legislatore italiano ha scelto la forma a sezioni divise. A sinistra si trova la sezione denominata Attivo e a destra la sezione denominata Passivo anche se nel passivo appaiono pure le voci e i valori relativi al patrimonio netto.

La classificazione delle poste attive e passive segue un criterio misto così rappresentato in sintesi:

ATTIVO	PASSIVO
Ⓐ CREDITI VERSO SOCI	Ⓐ PATRIMONIO NETTO
Ⓑ IMMOBILIZZAZIONI	Ⓑ FONDI PER RISCHI E ONERI
I <i>Immobilizzazioni immateriali</i>	Ⓒ TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
II <i>Immobilizzazioni materiali</i>	Ⓓ DEBITI
III <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	Ⓔ RATEI E RISCONTI
Ⓒ ATTIVO CIRCOLANTE	
I <i>Rimanenze</i>	
II <i>Crediti, con separata indicazione per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
III <i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	
IV <i>Disponibilità liquide</i>	
Ⓓ RATEI E RISCONTI	

Le attività classificate principalmente in base al criterio della destinazione economica e raggruppate in quattro classi, contraddistinte da altrettante lettere maiuscole. Vi sono anche delle indicazioni di carattere finanziario, laddove, per esempio, si richiede che per i crediti di finanziamento, compresi nella classe delle immobilizzazioni e nella sottoclasse delle immobilizzazioni finanziarie, siano indicati a parte gli importi esigibili entro l'esercizio successivo, che dal punto di vista strettamente finanziario rappresentano elementi dell'attivo circolante.

Lo stesso principio vale per i crediti commerciali, che sono indicati nell'attivo circolante, ma per i quali occorre evidenziare separatamente quelli che hanno scadenza oltre l'esercizio successivo.

Per le voci del passivo si segue il criterio dell'origine delle fonti di finanziamento, con un indicazione di carattere finanziario per i debiti che hanno scadenza oltre l'esercizio successivo.

Nel documento numero 12 dei principi contabili redatto dalla Commissione congiunta si esaminano Stato patrimoniale, conto economico e Nota integrativa. A proposito dello Stato patrimoniale, i Consigli nazionali dei dottori e dei ragionieri commercialisti ritengono più appropriata per la corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria la classificazione basata sul criterio di liquidità delle poste attive e sul criterio di esigibilità delle poste passive: la classificazione risulta pertanto diversa da quella prevista dal legislatore, che è fondamentalmente per destinazione e solo parzialmente a carattere finanziario.

Le **classi** dell'attivo e del passivo, contrassegnate da lettere maiuscole, si possono articolare in eventuali **sottoclassi**, contrassegnate da numeri romani, al loro interno si trovano ancora le singole **voci**, contrassegnate da numeri arabi, che a loro volta possono risultare divise in **sottovoci** (indicate da lettere minuscole).

Secondo la Commissione congiunta lo Stato patrimoniale previsto dall'art. 2424 C.C., non rappresenta la soluzione ottimale, tuttavia è in grado di esporre i dati di bilancio, seppure con alcuni limiti, secondo corretti principi contabili e di fornire un quadro accettabile della situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda.

È possibile ovviare ai limiti di natura finanziaria che non permettono un confronto completo delle voci e dei valori secondo il criterio della liquidabilità e della esigibilità, indicando nella nota integrativa i totali delle attività e delle passività a breve termine e al loro composizione.

Inoltre, si può notare come l'**acconto ai fornitori** non siano inseriti tra i crediti, ma nelle immobilizzazioni, se versati per elementi del patrimonio destinati a utilizzo ripetuto, oppure nelle rimanenze, se versati per merci o materie. I **titoli** costituiscono immobilizzazioni o attivo circolante a seconda che rappresentino o meno un impiego duraturo, mentre nel passivo non figurano i **fondi di rettifica** dell'attivo (fondi ammortamento, fondo svalutazione o rischi su crediti), in quanto sono portati direttamente in diminuzione delle voci cui si riferiscono.

L'art. 2424 C.C. contiene anche le seguenti indicazioni:

✓ Ci sono dei conti che possono essere fatti affluire sia in una sia in un'altra delle voci dello Stato patrimoniale. In tal caso, occorre seguire il comma 2

spiegando le scelte nella Nota integrativa, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio;

- ✓ In calce allo Stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendo tra fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali e indicando separatamente, per ciascun tipo, le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime,
- ✓ Devono inoltre risultare gli altri conti d'ordine e cioè quelli relativi a rischi, a beni di terzi, agli impegni, ecc.

Struttura del Conto Economico civilistico

L'articolo 2425 del Codice Civile disciplina il contenuto del Conto Economico quale prospetto riepilogativo della situazione reddituale dell'impresa in funzionamento con una sintesi di valori economici positivi e negativi attribuiti sulla base del criterio di competenza economica. Il reddito viene rappresentato attraverso le voci che lo costituiscono: ricavi di esercizio, costi di esercizio. L'articolo 2425 del Codice Civile disciplina il contenuto del conto economico che deve essere redatto in conformità al seguente schema predefinito:

VALORE DELLA PRODUZIONE

- 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
- 2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti
- 3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione
- 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
- 5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Totale (A)

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

- 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
- 7) Per servizi
- 8) Per godimento beni di terzi
- 9) Per il personale
 - a) Salari e stipendi
 - b) Oneri sociali
 - c) Trattamento di fine rapporto
 - d) Trattamento di quiescenza e simili
 - e) Altri costi
- 10) Ammortamenti e svalutazioni
 - a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali
 - b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali
 - c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni
 - d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

- 11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
- 12) Accantonamenti per rischi
- 13) Altri accantonamenti
- 14) Oneri diversi di gestione

Totale (B)

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (AB)

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

- 15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate
- 16) Altri proventi finanziari
 - a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti
 - b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni
 - c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
 - d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti
- 17) Interessi ed altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti
- 17bis)

Utili e perdite su cambi

Totale (15+16+17+17bis)

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

- 18) Rivalutazioni:
 - a) di partecipazioni
 - b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
 - c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- 19) Svalutazioni:
 - a) di partecipazioni
 - b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
 - c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

Totale delle rettifiche (18+19)

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

- 20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)
- 21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione, i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14), e delle imposte relative a esercizi precedenti

Totale delle partite straordinarie (20+21)

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (AB±C±D±E)

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate
UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO

E' importante ricordare che:

- ✓ Ricavi e costi devono essere indicati al netto dei resi, sconti e abbuoni;
- ✓ Le variazioni delle rimanenze nel valore della produzione riguardano beni per i quali sia stato iniziato il processo di trasformazione;
- ✓ Il valore della produzione comprende anche gli "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni";
- ✓ I proventi e gli oneri straordinari si correlano a fenomeni gestionali atipici e non rientranti nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa.

Esempi di Bilancio d'esercizio

Provate a "leggere" il seguente Bilancio d'esercizio:

- Come procedere?
- Quali informazioni maggiormente rilevanti è opportuno notare a prima vista? Cosa dovrebbe attrarre maggiormente il vostro interesse?
- Soffermatevi su ogni singola voce cercando di comprendere il significato di ciascuna posta di bilancio.

Nota bene: dopo aver affrontato anche gli argomenti del modulo "Analisi di bilancio", acquisirete la capacità di elaborare una prima analisi del Bilancio d'esercizio di seguito riportato.

Bilancio d'esercizio

della Pizzeria Rossi Spa

Stato Patrimoniale al 31/12/n



Attivo		Passivo	
Immobilizzazioni			
Beni immobili	2.500.000	Capitale proprio	6.600.000
Fabbricati	4.500.000		
Arredamento e attrezzature d'ufficio	1.400.000		
Partecipazioni	2.000.000	Capitale di terzi	
Titoli immobilizzati	1.400.000	Sovvenzioni bancarie	5.000.000
Attivo Circolante			
Magazzino materie prime,	200.000	Debiti verso fornitori	1.100.000
Magazzino materie sussidiarie	300.000	Fondi per rischi e oneri	800.000
Crediti verso clienti	400.000		
Banche c/c attivi	600.000		
Denaro in cassa	200.000		
Totale Attivo	13.500.000	Totale Passivo	13.500.000

Conto Economico al 31/12/n

(a sezioni divise e contrapposte)



Costi		Ricavi	
Merci c/acquisti	5.000.000	Ricavi delle vendite	21.500.000
Materie prime c/acquisti	3.000.000		
Fitti passivi	4.000.000		
Costi per il personale	6.000.000	Interessi attivi v/clienti	200.000
Spese di pubblicità	500.000		
Premi di assicurazione	200.000	Interessi su titoli	800.000
Costi per servizi diversi	1.300.000	Proventi straordinari	900.000
Ammortamento	1.100.000		
Interessi passivi v/fornitori	500.000		
Oneri straordinari	700.000		
Imposte sul reddito	275.000		
Totale costi	22.575.000	Totale ricavi	23.400.000
Utile d'esercizio	825.000		
Totale a pareggio	23.400.000	Totale a pareggio	23.400.000



Conto Economico al 31/12/n

(forma scalare)

	Ricavi netti di vendita	21.500.000
-	Materie prime e merci c/acquisti	8.000.000
-	Fitti passivi	4.000.000
-	Costi per il personale	6.000.000
-	Ammortamento	1.100.000
-	Premi di assicurazione	200.000
-	Spese di pubblicità	500.000
-	Costi per servizi diversi	1.300.000
=	Reddito operativo	400.000
+	Interessi attivi	200.000
+	Interessi su titoli	800.000
-	Interessi passivi	500.000
=	Reddito della gestione corrente	900.000
+	Proventi straordinari	900.000
-	Oneri straordinari	700.000
=	Reddito prima delle imposte	1.100.000
-	Imposte sul reddito	275.000
=	Utile dell'esercizio	825.000
+/-	Accantonamenti a riserve	525.000
=	Utile distribuibile (Utile netto dell'esercizio)	300.000

Bilancio al 31-12-2008

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		al 31/12/2008		Al 31/12/07
		Parziali	Totali	
A	Crediti v.soci per versamenti ancora dovuti			
A.II	Versamenti già richiamati			
B	IMMOBILIZZAZIONI			
B.I	Immobilizzazioni immateriali			
B.I	Immobilizzazioni immateriali lorde		9.016	16.078
B.I	Fondi di ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Totale	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		9.016	16.078
B.II	Immobilizzazioni materiali			
B.II	Immobilizzazioni materiali lorde		200.572	282.215
B.II	Fondi di ammortamento immobilizzazioni materiali		-180.906	-251.157
B.II	Altri beni materiali		38.865	38.865
B.II	Fondo ammortamento altri beni materiali		-38.865	-38.865
Totale	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		19.666	31.058
B.III.1	Partecipazione in altra imprese		1.549	2.066
B.III.2	Crediti verso altri		15.917	21.185
Totale	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		17.466	23.251
TOTALE	IMMOBILIZZAZIONI		46.148	70.387
C	ATTIVO CIRCOLANTE			
C.I	RIMANENZE		11.829	27.677
C.II	CREDITI che non costituiscono immobilizzazioni		1.221.400	2.153.503
	esigibili entro l'esercizio successivo		1.254.949	2.188.013
	Esigibili oltr l'esercizio successivo			
	Fondo svalutazione crediti		-33.549	-34.510
C.IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE		160.633	67.337
	Depositi bancari e postali		159.241	63.914
	Denaro e valori in cassa		1.392	3.423
TOTALE	ATTIVO CIRCOLANTE		1.393.862	2.248.517
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI			
D.I	Ratei attivi		1.135	2.943
D.II	Risconti attivi		7.445	9.389
TOTALE	RATEI E RISCONTI		8.580	12.332
TOTALE	ATTIVO		1.448.590	2.331.236

PASSIVO		al 31/12/2008		Al 31/12/07
		Parziali	Totali	
A	PATRIMONIO NETTO			
<i>A.I</i>	<i>Capitale</i>		315.772	315.772
<i>A.II</i>	<i>Riserva da sovrapprezzo azioni</i>			
<i>A.III</i>	<i>Riserve di rivalutazione</i>			
<i>A.IV</i>	<i>Riserve legali</i>		1.011	1.011
<i>A.V</i>	<i>Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>			
<i>A.VI</i>	<i>Riserve statutarie</i>		7.197	7.197
<i>A.VII</i>	<i>Altre riserve (con distinta indicazione)</i>		71	71
	<i>Riserva straordinaria</i>			
	<i>Differenza da arrotondare euro</i>		1	2
<i>A.VIII</i>	<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>		-60.679	-60783
<i>A.IX</i>	<i>Utili (perdita) dell'esercizio</i>		-531.672	105
TOTALE PATRIMONIO NETTO			-268.299	263.375
B	FONDI PER RISCHI E ONERI			
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		523.649	464.151
	LAVORO SUBORDINATO			
D	DEBITI		1.118.862	1.546.651
	<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>		1.118.862	1.546.651
	<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
E	RATEI E RISCONTI PASSIVI			
<i>E.I</i>	<i>Ratei passivi</i>		69.119	53.076
<i>E.I</i>	<i>Risconti passivi</i>			
TOTALE RATEI E RISCONTI			74.348	57.059
TOTALE PASSIVO			1.448.590	2.331.236

CONTI D'ORDINE	al 31/12/2008	al 31/12/07
GARANZIE PERSONALI PRESTATE		
<i>Fidejussioni a favore di altri soggetti</i>	1.468.894	1.485.105
GARANZIE PERSONALI RICEVUTE		
<i>Fidejussioni a nostro favore</i>	441.029	399.223
TOTALE GARANZIE PERSONALI	1.027.865	1.086.882
BENI DI TERZI IN DEPOSITO		
<i>Beni di terzi in comodato gratuito</i>	9.700	9.700
TOTALE GARANZIE REALI	9.700	9.700

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		al 31/12/2008		Al 31/12/07
		<i>Parziali</i>	<i>Totali</i>	
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		1.612.000	2.170.256
A.1	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>			
A.2	<i>Variazioni delle rimanenze di produzione in corso di lavorazione semilavorati e finiti</i>			
A.3	<i>Variazioni dei lavori in corso e su ordinazione</i>			
A.4	<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>			
A.5	<i>Altri ricavi e proventi</i>			
	<i>Contributi in conto esercizio</i>			
	<i>Altri ricavi e proventi</i>			
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			1.612.000	2.170.256
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		3.722	3.929
B.6	<i>Per materie prime sussidiarie di consumo e merci</i>		498.367	629.006
B.7	<i>Per servizi</i>		121.458	128.878
B.8	<i>Per godimento di beni di terzi</i>		1.160.547	1.127.989
B.9	<i>Per il personale</i>			
	<i>a salari e stipendi</i>	745.366		721.415
	<i>b oneri sociali</i>	283.313		276.552
	<i>c trattamento di fine rapporto</i>	64.580		60.600
	<i>d trattamento di quiescenza e simili</i>			
	<i>e altri costi</i>	67.288		69.422
B.10	<i>Ammortamento e svalutazione</i>		20.800	28.426
	<i>a ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>			9.792
	<i>b ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	7.536		18.634
	<i>c altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	13.264		
	<i>d svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante</i>			
B.11	<i>Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo e merci</i>		15.848	9.061
B.12	<i>Accantonamento per rischi</i>			
B.13	<i>Altri accantonamenti</i>			
B.14	<i>Oneri diversi di gestione</i>		49.662	56.813
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			1.870.404	1.984.102
Differenza tra valore e costi della produzione			-258.404	186.154
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C.15	<i>Proventi da partecipazioni:</i>			
	<i>Altri dividendi da partecipazioni</i>			
C.16	<i>Altri proventi finanziari:</i>			
	<i>Proventi diversi dai precedenti</i>		596	666
C.17	<i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>		-66.821	-85.787
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI			-66.225	-85.121
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
D.18	<i>Rivalutazioni</i>			

D.19	Svalutazioni			
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
E.20	Proventi straordinari		68.755	2.418
	Plusvalenze da alienazioni			
	Sopravvenienze attive	68.755		2418
E.21	Oneri straordinari		-236.175	-11.583
	a minusvalenze da alienazioni			
	b imposte relative ad esercizi precedenti			
	c sopravvenienze passive	- 236.174		-11.582
	Differenze di cambio con Euro	-1		-1
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI			-167.420	-9.165
Risultato prima delle imposte			-492.049	91.868
22	Inposte su reddito dell'esercizio		-39.623	-91.763
26	Utile o perdita dell'esercizio		-531.672	105

Fac-simile della prova d'esame EBC*L

Gentilissimo candidato,

la preghiamo di compilare in modo completo tutti i campi di seguito riportati. Firmando conferma di aver eseguito la prova d'esame autonomamente e senza l'aiuto altrui. Darà inoltre il consenso al rilevamento ed al trattamento - elettronico e non - dei Suoi dati, oltre ad acconsentire alla trasmissione elettronica dell'esito della Sua prova d'esame.

I dati compilati serviranno anche per l'emissione della certificazione, per cui La preghiamo di indicarli in modo leggibile (possibilmente in stampatello).

Nome, Cognome

Residenza (Via, CAP, Città, Provincia)

Data e luogo di nascita

Telefono

Cellulare

Indirizzo e-mail

Data della prova d'esame

Firma

Per l'elaborazione della prova, La preghiamo di utilizzare soltanto i fogli bianchi previsti (e non i fogli contenenti le istruzioni). In caso avesse bisogno di ulteriori fogli bianchi, La invitiamo a rivolgersi al Supervisore.

La preghiamo infine di inserire tutti i fogli (anche quelli non utilizzati) nella busta della prova d'esame al termine della prova.

Le auguriamo buon lavoro!

Fac-simile esame EBCL